

STEFANO BAGNOLI (Milano, 1963)

La famiglia Bagnoli ha alle spalle una lunga storia jazzistica iniziata a Milano nel 1951, anno in cui i fratelli Carlo e Gigi fondano una delle prime jazz band italiane (Milan College Jazz Society).

Stefano studia batteria con Carlo Sola e percussioni classiche con Franco Campioni. A partire dalla fine degli anni '70 viene apprezzato e "arruolato", nel corso degli anni, nei gruppi di Sante Palumbo, Paolo Tomelleri, Ettore Righello, Franco Cerri, Gianni Basso, Renato Sellani, Mario Rusca, Bruno De Filippi, Emilio Soana, Sergio Fanni, Carlo Bagnoli, Franco Ambrosetti, Dino Piana, Giulio Libano, Dado Moroni, Furio Di Castri, Massimo Moriconi, Mauro Negri, Massimo Ranieri, Francesco Cafiso, Marcella Carboni e Dino Rubino.

Dal 1994 è il batterista di Enzo e Paolo Jannacci. Dal 2004 è al fianco di Paolo Fresu nel Devil Quartet e in numerosi altri progetti ideati dal leader. Tra le tante collaborazioni internazionali è importante ricordare quelle con Clark Terry, Harry Sweet Edison, Buddy De Franco, Johnny Griffin, Cedar Walton, Al Grey, Benny Bailey, Slide Hampton, Randy Brecker, Uri Caine, Tom Harrell, Erik Alexander, Joe Lovano, Steve Grossman, Lee Konitz, Bob Mintzer, Benny Golson, Gil Goldstein e Peter Bernstein. Per un breve periodo è nel trio europeo di Miroslav Vitous.

Talent Scout e leader di un proprio trio con giovanissimi talenti (We Kids Trio), Bagnoli sostiene da anni un irrefrenabile impegno didattico e divulgativo come autore di metodi, saggi e narrativa oltre ad essere docente al Conservatorio di Como e ai Seminari estivi di Nuoro Jazz.